

Hop!

Un salto nel fumetto

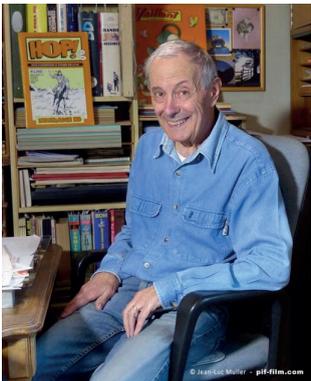
G rard Thomassian

Traduzione di Giovanni Librando

Louis Cance si   spento mercoledì 13 dicembre 2023 ad Aurillac, citt  in cui viveva con la sua famiglia. Il suo nome sar  per sempre associato alla rivista *HOP!* che ha diretto e curato per quasi cinquant'anni. I 166 numeri di *HOP!*, pubblicati tra il 1973 e il 2020, costituiscono una base di documentazione eccezionale sul fumetto. Se da un lato   stata analizzata l'opera della maggior parte dei principali autori franco-belgi (sceneggiatori e disegnatori di bandes dessin es), dall'altro anche diversi fumettisti stranieri hanno goduto di dossier molto approfonditi:

- Italiani: Enrico Bagnoli (n.83), Luciano Bottaro (n.96), Fernando Fusco (n.107), Gallieno Ferri (n.117), Gino D'Antonio (n.134), Claudio Villa (n.158)...
- Spagnoli: Alfonso Font (n.54), Jordi Bernet (n.89), Carlos Gim nez (n.109), Jos  Ortiz (n.138), Jes s Blasco (n.161)...
- Americani: Al Williamson (n.101), Joe Kubert (n.136), Will Eisner (n.156)...

Louis Cance   nato il 12 gennaio 1939 nella regione del Cantal, in Francia, e ha iniziato a collezionare fumetti nel 1949, a soli dieci anni! Appassionato di fumetti dai gusti molto eclettici, possedeva innumerevoli collezioni complete di periodici, storie, albi... La sua casa era piena dalla cantina alla soffitta e aveva creato un Centro di documentazione probabilmente unico in Francia, che gli permetteva di redi-



Louis Cance

gere bibliografie estremamente precise. Prima di lanciare la rivista *HOP!*, aveva lavorato anche ai *Cahiers de la Bande Dessin e* pubblicati da Jacques Gl nat, occupandosi della sezione *Bibliographie*, e alla fanzine belga *Rantanplan*, nella quale aveva scritto in particolare la recensione del giornale *Coq Hardi*, di cui era stato un giovane lettore. Questo lo mise in contatto con il suo fondatore, Marijac, uno

dei pi  importanti editori di fumetti del dopoguerra in Francia, le cui memorie *HOP!* pubblicher  in diversi numeri. Oltre alle sue impressionanti collezioni, Louis Cance aveva stabilito una corrispondenza regolare con numerosi autori e collezionisti, costruendo un archivio inestimabile. Si   anche circondato di una squadra di collaboratori molto solida, che non   possibile citare tutti per nome in questa sede: Marc-Andr  Dumonteil, Gilles Rattier, Henri Filippini, Jean-Paul Tib ri,  variste Blanchet, Francis Saint-Martin, Jean-Jacques Lalanne, Ange Tomaselli, Fran ois Hue... Diversi corrispondenti stranieri lo hanno aiutato nelle sue ricerche e gli hanno fornito informazioni.

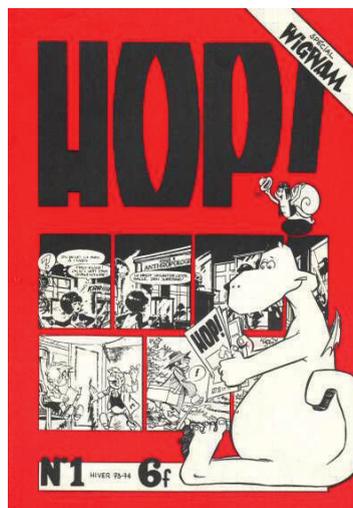
HOP! comprendeva anche sezioni di notizie, ristampe e annunci di collezionisti. Una sezione *Remember* che elencava tutti gli autori scomparsi nel trimestre precedente, si era trasformata nel tempo in una vera e propria bio-bibliografia di ogni autore deceduto. Le sue risorse finanziarie erano molto limitate e quindi lavorava in modo artigianale, con una macchina da scrivere e una fotocopiatrice. Le pagine della rivista erano realizzate con un collage di testi e immagini ritagliate; aggiungiamo che il correttore di bozze di *HOP!* era sua moglie, Simone! Tutto questo lavoro, tutte le migliaia di ore spese per produrre quattro numeri di *HOP!* all'anno, venivano svolte su base volontaria. Perch  Louis Cance aveva un lavoro: lui... disegnava fumetti! Nel 1959 pubblica il suo primo fumetto, *Red Devil*, un eroe della Polizia a cavallo canadese nello spirito di *King of the Royal Mounted*, che appare sul mensile *Johnny Texas*, pubblicato

da Jacquier. Al ritorno dal servizio militare, si sposa e contatta diverse case editrici. Viene assunto da *Record*, poi da *Lisette* e da *Amis-Coop*. Nel 1967, subentrando a Roger Mas, si prende carico del personaggio di *Pif le Chien*, creato dal fumettista di origine spagnola Jos  Cabrero Arnal, che disegna fino al 1990, prima in *Vaillant*, poi in *Pif-Gadget* e infine in *Pif-Poche*.   stato anche sceneggiatore per le pubblicazioni Disney del gruppo  di-Monde/Hachette.

Louis Cance   stato intervistato da Thierry Groensteen in *Neuvi me Art* nel 2017. Un'intervista filmata nel 2014 da Jean-Luc Muller

pu  essere vista su YouTube. Vale la pena leggere anche l'intervista pubblicata nel libro di Ma l Rannou *Pif-Gadget et le communisme* (2022), in cui Louis Cance racconta dettagliatamente i suoi rapporti con *Vaillant*. Al Festival di Angoul me del 1992 vince il premio Alph-Art per la migliore fanzine. Nel novembre 2022, la rivista *Papiers Nickel s* gli assegna uno speciale Grand Prix per il suo lavoro. Vero e proprio "Pico della Mirandola" del mondo del fumetto, questo studioso era esemplare per modestia e

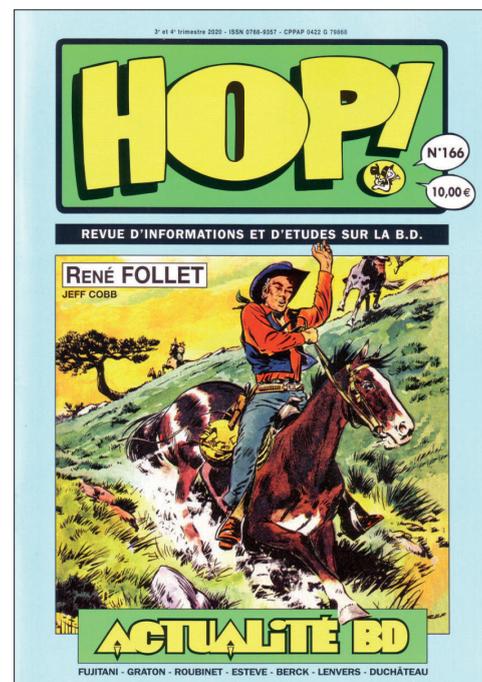
gentilezza. Era sempre disponibile, pronto ad aiutare, a condividere le sue conoscenze, a prestare o fotocopiare le sue collezioni.



Il primo numero di Hop! dicembre 1973



Skate board da Pif gadget n.494, settembre 1978



L'ultimo numero di Hop! n.166, gennaio 2022